

# NO SCORIE TRISALINA

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0042509 del 29/12/2014

Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare - Divisione III  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 - Roma

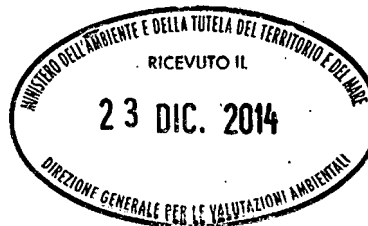
Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e  
l'Arte Contemporanea  
Via San Michele, 22  
00153 - Roma

## Descrizione:

**Progetto:**

**Istante:**

**Numero progetto:**



Osservazioni contro il progetto di ricerca di idrocarburi d89,d90,  
d85,d86, d 87 per i seguenti motivi:

### **A) Impatti rilevanti al comparto turistico**

-Il progetto di ricerca di idrocarburi potrebbe provocare indubbi effetti negativi su tutti i comuni ubicati lungo la costa e sul comparto turistico.

In effetti il progetto potrebbe mettere in discussione gli ingenti investimenti (centinaia di milioni di euro) che tali città hanno ricevuto dalla Comunità Europea, dallo Stato e dalle Regioni, per lo sviluppo turistico del loro territorio.

## NO SCORIE TRISAIA

Inoltre, l'intervento industriale di enorme rilevanza della società petrolifera impone anche di fare le seguenti riflessioni così sintetizzate:

1-La logistica portuale sarebbe modificata interessando anche la parte costiera con alterazione delle correnti e dell'equilibrio ecologico del mare, in un'area ove insiste anche il settore economico della pesca del Mediterraneo.

2-Il traffico navale e terrestre previsto in progetto e quale conseguenza diretta e/o indiretta al progetto, potrebbe determinare notevoli incrementi delle emissioni acustiche nelle zone di arrivo delle materia prime e di spedizione dei rifiuti prodotti, nonché rilasci di sostanze inquinanti, perché ogni nave pulisce motori, combustibile e stive e scarica nel mare, e intralci al traffico di pesca già esistente.

**3-Il conto economico conseguente all'istanza risulta sconveniente in quanto esclude dal computo i costi ambientali ivi compresi quelli di estrazione.**

4-I costi socio-economici su un sistema fortemente connotato da attività e produzioni agro-alimentari di pregio e da attività turistico -alberghiere e di pesca subiranno una sicura e forte flessione negativa.

5-L'occupazione di questi settori e che è suscettibile di crescere, sarebbe messa in discussione da un impianto industriale con una previsione occupazionale nettamente inferiore.

**6-Nel distretti dove sono in funzioni le estrazioni di petrolio l'occupazione agricola è sempre drasticamente diminuita, come quella turistica e i prodotti locali non sono più venduti, con una grave crisi socio-economica, nonché un serio aumento di patologie a carico della popolazione residente.**

7-Durante le fasi di estrazione degli idrocarburi e del loro trasporto vengono ammessi diversi casi di anomalie di funzionamento, con possibili inquinamenti del mare.

## NO SCORIE TRISAIA

Basta solo uno degli eventi più gravi per distruggere o compromettere per decine di anni un'area che oggi ha buone potenzialità di sviluppo sociale ed economico.

A fronte di ciò si segnala nelle popolazioni locali uno stato di turbativa ed agitazione che potrebbe sfociare in atti palesi di dissenso democratico organizzato.

**Complessivamente le trivellazioni e l'estrazione non dà garanzie di sicurezza per la vita: le popolazioni locali gravemente danneggiate da questa scelta opporranno una ferma opposizione, e piani collettivi di rimborso al governo italiano, dei danni sociali, sanitari ed economici subiti, da quando i rilievi sono iniziati.**

### **B) Contrasto tra le disposizioni internazionali siglate dall'Italia e le istanze di ricerca di idrocarburi.**

L'Italia ha inoltre siglato un Accordo Internazionale della portata del Protocollo di Kyoto ed è ormai vincolata dal regime di riduzione del 20% delle emissioni di gas climalteranti adottato dall'Unione Europea (c.d. "20-20-20") di cui si prospetta addirittura un rafforzamento, attualmente in discussione, per una progressiva riduzione del 30% delle emissioni, entro il 2020.

Appare anacronistico siglare da una parte trattati internazionali per ridurre l'impatto dell'inquinamento sull'ambiente e dall'altra autorizzare le ricerche di idrocarburi piuttosto che impegnare risorse economiche ed investimenti verso fonti di energia pulita.

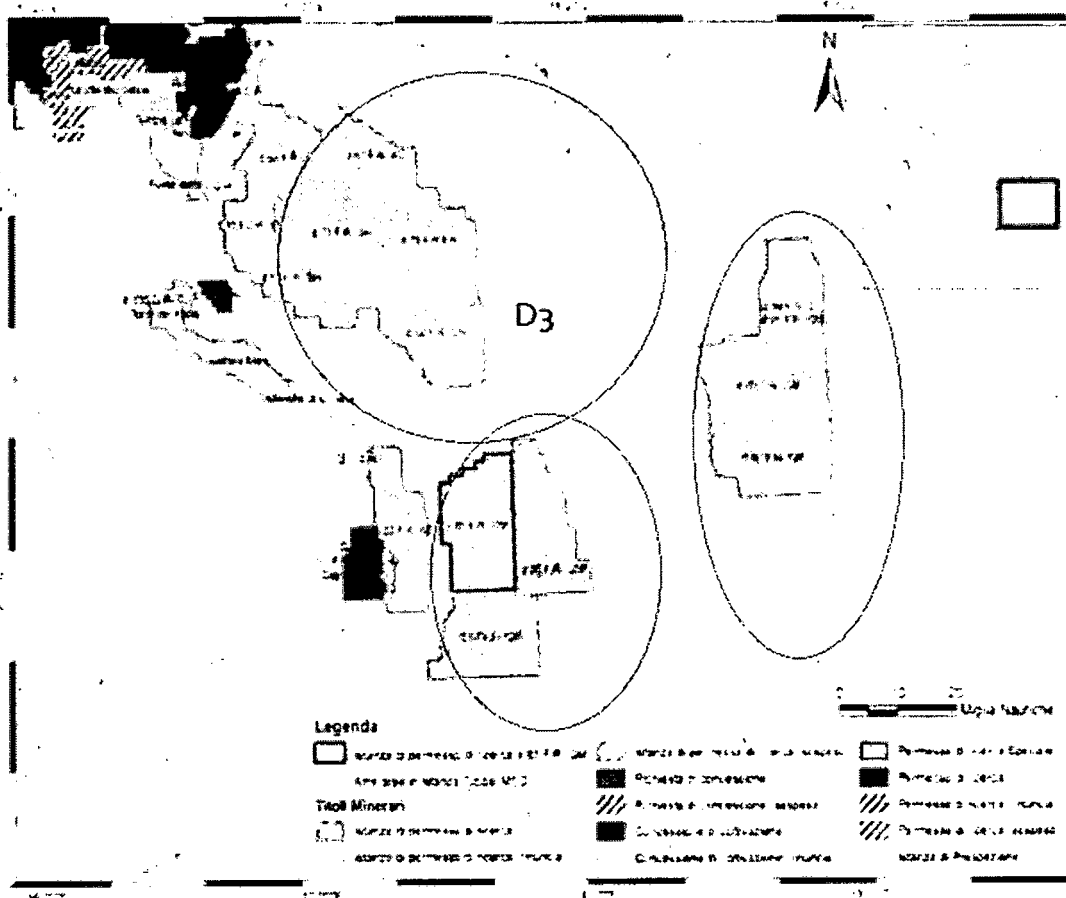
### **C) Rischio potenziale per il patrimonio archeologico sommerso**

Numerosi studi archeologici hanno rilevato la presenza di siti e reperti sommersi nel Mar Mediterraneo.

[Selezionari  
e la data]

## NO SCORIE TRISAIA

Per tali ragioni si richiama l'attenzione dei Ministeri preposti all'analisi delle presenti osservazioni tutta la gravità della questione anche in merito all'enorme importanza del patrimonio archeologico sommerso così come riconosciuto dalla "Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo" (Parigi, 2 nov 2001). Si riporta di seguito quanto stabilito dall'art. 1 della "Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo" (Parigi, 2 nov 2001).



## NO SCORIE TRISAIA

La mappa di cui sopra, evidenzia chiaramente il numero rilevante delle istanze di ricerca di idrocarburi tutte concentrate nel mar ionio, senza considerare l'effetto cumulo e l'enorme impatto negativo che potranno determinare sui settori del turismo e della pesca.

Inoltre,

### **D)MANCATA REALIZZAZIONE DEL PUNTO AMBIENTALE BIANCO**

I progetti di ricerca di idrocarburi nel mar ionio non possono essere autorizzati, perché di fatto manca la realizzazione del punto ambientale bianco.

Risultano così pregiudicate, in caso di autorizzazione, tutte le attività di monitoraggio che sono finalizzate alla conoscenza dello stato ambientale ante operam.

### **E)PERICOLO SEPPELLIMENTO NEL MAR IONIO DI SCORIE NUCLEARI O FUSTI CON RIFIUTI TOSSICI**

La situazione relativa alla presenza di navi o siluri con seppellimento di rifiuti radioattivi e/o tossici nel mar Ionio rende la zona, incompatibile con qualsiasi attività di ricerca di idrocarburi.

L'utilizzo dell'air-guns per la ricerca di petrolio, e l'emissione di suoni ad altissima frequenza, oltre alla possibile realizzazione di pozzi esplorativi può costituire fattore di estremo rischio e di eventuali incidenti in merito a quanto sopra esposto.

Nessuno è in grado di confermare, allo stato attuale, le condizioni dei fusti contenenti tali rifiuti il cui seppellimento, illegittimo e abusivo, è

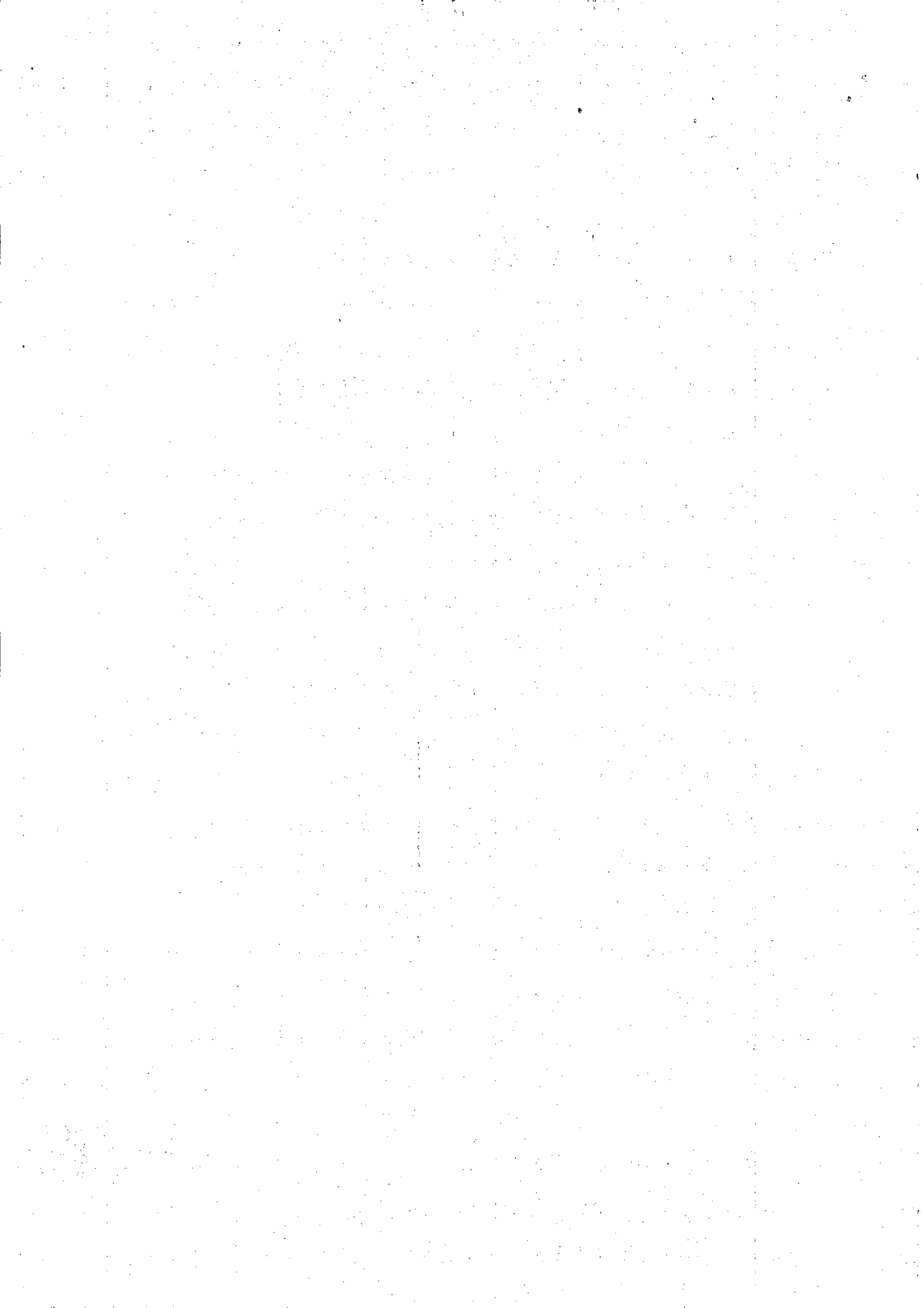
## NO SCORIE TRISAIA

tutt'altro che una mera probabilità, come comprovato dai numerosi documenti di inchieste parlamentari (Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti

Mercoledì 20 gennaio 2010) e vari articoli di giornale apparsi sui quotidiani locali.

### CONCLUSIONI

1. Non è possibile ignorare l'esperienza di altri paesi che hanno già prima di noi dovuto affrontare la terribile esperienza di un disastro ambientale in mare;
2. Non è possibile disattendere le osservazioni e i pareri negativi degli enti locali e delle associazioni e/o comitati di cittadini.
3. Non è possibile consentire attività di ricerca in mare che prevedono anche scavo e/o lieve sbancamento del fondo marino senza prevedere l'obbligo della presenza, durante tutte le operazioni, della Soprintendenza ai Beni Archeologici.
4. Non è possibile ignorare che nello studio di impatto ambientale vi è una scarna indicazione degli effetti cumulativi delle ricerche petrolifere sull'ambiente.
5. Non è possibile ignorare la mancata realizzazione del punto bianco ambientale
6. Non è possibile ignorare il rischio che l'attività di ricerca di idrocarburi potrebbe determinare ai fusti di scorie radioattive o rifiuti tossici seppelliti nel mar ionio

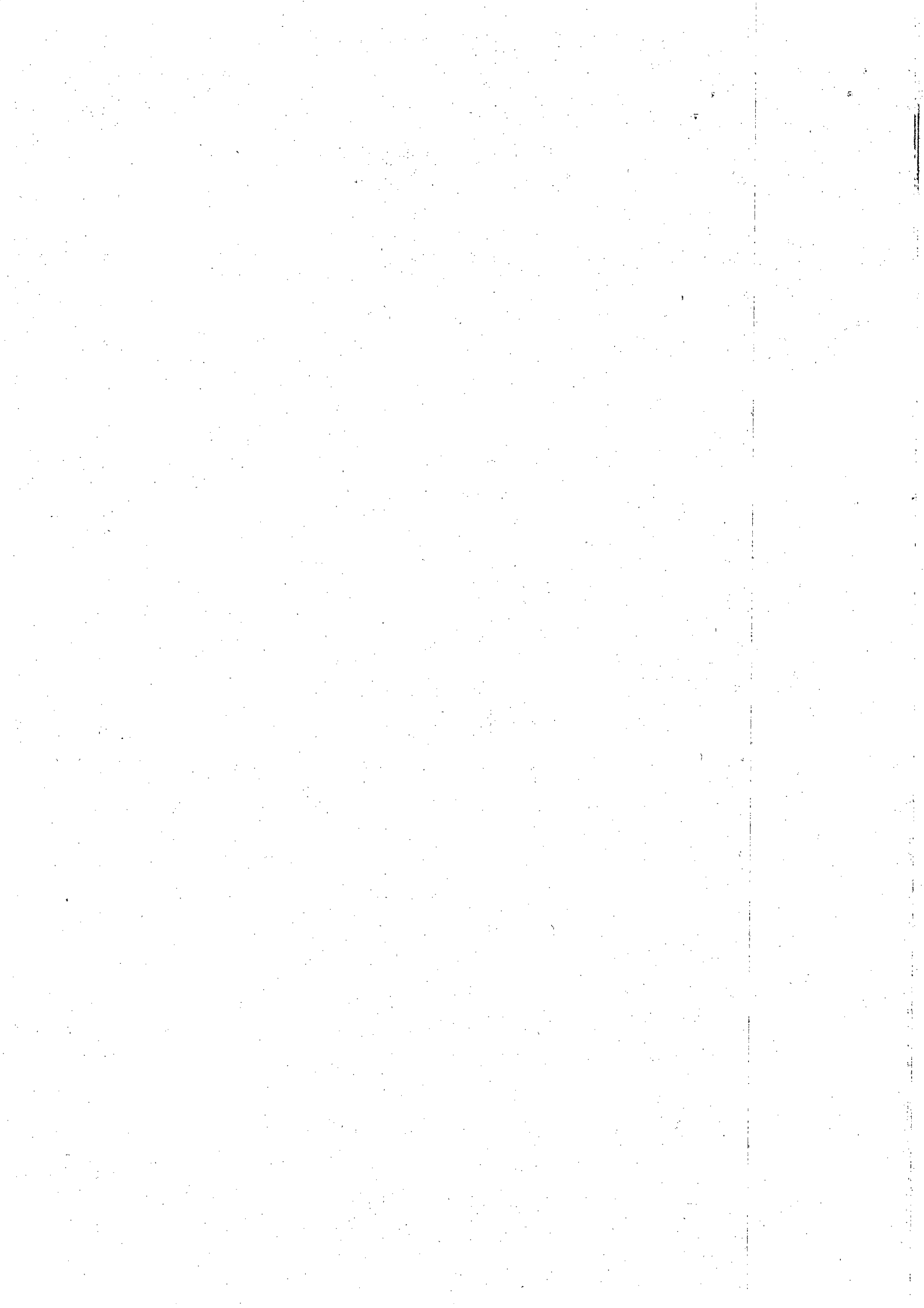


[Selezionat  
e la data]

## NO SCORIE TRISAIA

**Per tutte le ragioni sopra esposte si invita il Ministero a rifiutare l'istanza della società petrolifera.**





## PEC DVA

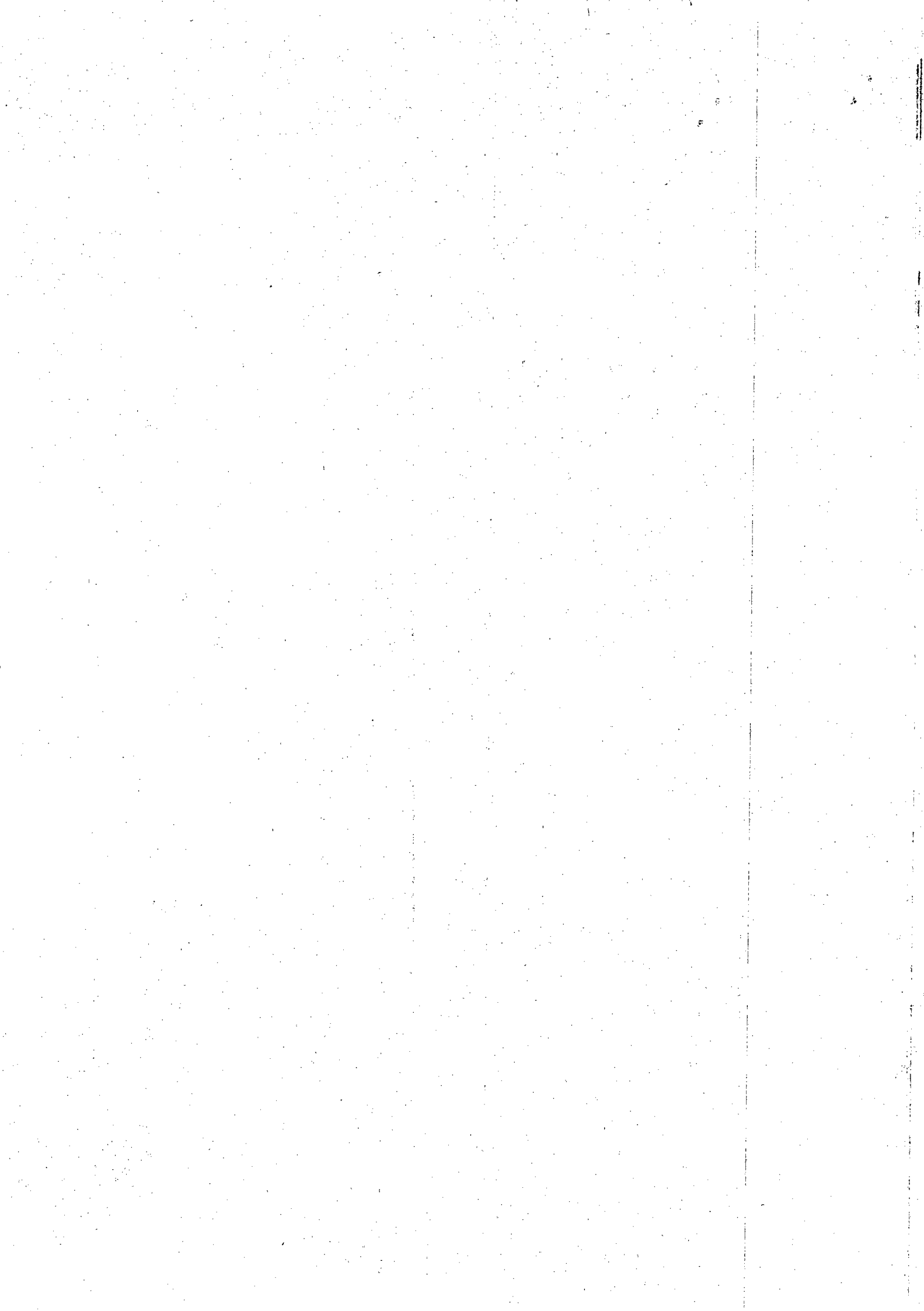
---

**Da:** PEC MATTM <MATTM@pec.minambiente.it>  
**Inviato:** martedì 23 dicembre 2014 14:42  
**A:** DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it  
**Oggetto:** I: OSSERVAZIONI CONTRO D89,D90,D85,MD86,D87 NO SCORIE TRISAIA  
**Allegati:** NO SCORIE TRISAIA.pdf

**Priorità:** Alta

---

**Da:** bellizzi [mailto:bellizzi@pec.it]  
**Inviato:** domenica 21 dicembre 2014 16:25  
**A:** MATTM@PEC.MINAMBIENTE.IT  
**Oggetto:** OSSERVAZIONI CONTRO D89,D90,D85,MD86,D87 NO SCORIE TRISAIA  
**Priorità:** Alta



## PEC DVA

---

**Da:** Per conto di: MATTM@pec.minambiente.it <posta-certificata@pec.aruba.it>  
**Inviato:** martedì 23 dicembre 2014 14:42  
**A:** DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: I: OSSERVAZIONI CONTRO D89,D90,D85,MD86,D87 NO SCORIE TRISAIA  
**Allegati:** daticert.xml; postacert.eml (142 KB)  
**Priorità:** Alta

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 23/12/2014 alle ore 14:42:29 (+0100) il messaggio con Oggetto "I: OSSERVAZIONI CONTRO D89,D90,D85,MD86,D87 NO SCORIE TRISAIA" è stato inviato dal mittente "MATTM@pec.minambiente.it"

e indirizzato a:

DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec275.20141223144229.26102.03.1.48@pec.aruba.it

